

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta dell'11 febbraio 1999.**

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Calzolaio, Cardinale, Corleone, D'Alema, D'Amico, Teresio Delfino, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Leccese, Mangiacavallo, Masi, Mattioli, Melandri, Morgando, Penacchi, Ranieri, Sinisi, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 10 febbraio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CÈ: « Norme in favore di pazienti incontinenti e stomizzati » (5663);

SODA ED ALTRI: « Modifiche al codice penale e alla legislazione in materia di prostituzione a fini di contrasto della criminalità diffusa » (5665);

SODA ED ALTRI: « Modifica all'articolo 347 del codice di procedura penale in materia di poteri investigativi della polizia giudiziaria » (5666);

SODA ED ALTRI: « Modifica dell'articolo 21 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente l'istituzione delle sale operative comuni tra le forze di polizia » (5667);

PARRELLI: « Abrogazione degli articoli 600 e 786 del codice civile, in materia di disposizioni testamentarie e di donazioni di modico valore in favore di enti non riconosciuti » (5668);

PARRELLI: « Modifica all'articolo 2313 del codice civile, in materia di par-

tecipazione delle società di persone e di capitali alle società in accomandita semplice quali soci accomandanti » (5669);

GAZZILLI: « Disposizioni in favore dei lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili » (5670);

MALAGNINO ED ALTRI: « Disposizioni in favore degli hanseniani e delle loro famiglie » (5672);

GRIGNAFFINI ED ALTRI: « Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari » (5673);

MORONI: « Norme per la lotta contro il doping » (5674);

ROMANO CARRATELLI: « Norme per la tutela e la valorizzazione dei dialetti e delle culture locali » (5675);

DETOMAS: « Modifiche alla legge 13 luglio 1966, n. 611, in materia di riposo settimanale degli addetti alla produzione e alla vendita del pane » (5676).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio  
di una proposta di legge costituzionale.**

In data 10 febbraio 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

FONTAN ED ALTRI: « Ordinamento federale della Repubblica » (5671).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 10 febbraio 1999 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 3594. — « Ratifica ed esecuzione dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con Atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998 » (*approvato dal Senato*) (5664).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*VIII Commissione (Ambiente):*

GERARDINI: « Legge quadro in materia di contabilità ambientale » (4756) *Parere delle Commissioni I, V, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

PAISSAN e SCALIA: « Norme in materia di contabilità ambientale » (5215) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

*Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa):*

FINI ed altri: « Nuove disposizioni per i contratti del comparto sicurezza e del comparto difesa » (5598) *Parere delle Commissioni V e XI.*

**Annunzio di una proposta di modificazione al regolamento.**

In data 5 febbraio 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento d'iniziativa del deputato:

RUBERTI: « Articoli 75, 92, 93, 94, 96, 126, 126-bis, 126-ter: Revisione delle norme regolamentari sull'attività della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) e istituzione di una sessione parlamentare comunitaria » (doc. II, n. 34).

Sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta per il regolamento.

**Comunicazione di una nomina ministeriale.**

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del geometra Guido DORASCENZI a componente del consiglio di amministrazione della fondazione Banco di Sardegna.

Tale comunicazione è deferita alla V Commissione permanente (Bilancio).

**Richiesta ministeriale di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 8 febbraio 1999, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla nomina del dottor Raffaele RANUCCI a commissario straordinario dell'ente esposizione universale di Roma (ente Eur).

Tale richiesta, a termini del comma 4, dell'articolo 143, del regolamento, è deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*ERRATA CORRIGE*

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 3 febbraio 1999, a pagina 4, seconda colonna, venticinquesima riga, le parole; « Trasmissione dal ministro dell'ambiente » si intendono sostituite

con le seguenti: « Richiesta ministeriale di parere parlamentare ».

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta dell'8 febbraio 1999, a pagina 6, seconda colonna, seconda riga, dopo la parola: « legislativo », aggiungere le seguenti: « recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento ».

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 10 febbraio 1999, a pagina 6, seconda colonna, trentaduesima riga, dopo il numero « V », inserire il numero « VI ».

**PROPOSTE DI LEGGE: BOATO ED ALTRI: DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 68 DELLA COSTITUZIONE (2939); LA RUSSA E BERSELLI: DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 68 DELLA COSTITUZIONE (2985)**

**(A.C. 2939 — sezione 1)**

**ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI**

**ART. 2.**

1. Quando occorre eseguire nei confronti di un membro del Parlamento perquisizioni personali o domiciliari, ispezioni personali, intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, sequestri di corrispondenza, ordinaria e bancaria, ovvero quando occorre procedere al fermo, all'esecuzione di una misura cautelare personale o all'esecuzione dell'accompagnamento coattivo, nonché di misure di sicurezza o di prevenzione aventi natura personale e di ogni altro provvedimento limitativo della libertà personale, l'autorità competente richiede direttamente l'autorizzazione della Camera alla quale il parlamentare appartiene.

2. L'autorizzazione è richiesta dall'autorità che ha emesso il provvedimento da eseguire; in attesa dell'autorizzazione l'esecuzione del provvedimento rimane a spesa.

3. L'autorizzazione non è richiesta se il membro del Parlamento è colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza ovvero si tratta di eseguire una sentenza irrevocabile di condanna.

4. In caso di scioglimento delle Camere, le domande di autorizzazione di cui al

presente articolo perdono efficacia dalla data di riunione delle nuove Camere e possono essere nuovamente presentate, se del caso, a partire da tale data.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI**

**ART. 2.**

*Sopprimerlo.*

**2. 21.** Orlando, Piscitello, Veltri, Bordon, Cambursano, Danieli, Di Capua, Pozza Tasca, Sica.

*Sostituirlo con il seguente:*

**ART. 2.**

1. La sentenza irrevocabile di condanna, ove ricorrano le condizioni indicate dall'articolo 29 del codice penale o sia stata emessa per reati contro la pubblica amministrazione, costituisce causa di sopravvenuta incompatibilità.

**2. 22.** Orlando, Piscitello, Veltri, Bordon, Cambursano, Danieli, Di Capua, Pozza Tasca, Sica.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2.

1. Le autorizzazioni di cui all'articolo 68 Costituzione, sono richieste dall'autorità che ha emesso il provvedimento da eseguire.

**2. 4.** Bonito, Bielli.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Quando nei confronti di un membro del Parlamento occorre procedere al fermo ovvero all'esecuzione di una misura cautelare personale o all'esecuzione dell'accompagnamento coattivo, nonché di misure di sicurezza o di prevenzione aventi natura personale o di ogni altro provvedimento limitativo della libertà personale, l'autorità competente richiede direttamente l'autorizzazione della Camera alla quale il parlamentare appartiene.

**2. 20.** Veltri, Orlando, Piscitello, Bordon, Cambursano, Danieli, Di Capua, Pozza Tasca, Sica.

*Al comma 1, sostituire le parole da: ispezioni personali sino a: aventi natura personale con le seguenti: intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni e comunicazioni, sequestri di corrispondenza, ovvero quando occorre procedere al fermo.*

**2. 8.** Bonito, Bielli.

*Al comma 1, sostituire le parole: intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni con le seguenti: intercettazioni ambientali o di comunicazioni sulle utenze intestate al parlamentare o che siano di suo uso comune.*

**2. 11.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, sopprimere le parole: , in qualsiasi forma.*

**2. 12.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, dopo le parole: di conversazioni o comunicazioni aggiungere le seguenti: sulle utenze a lui intestate o di suo uso comune*

**2. 13.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, sopprimere le parole: , ordinaria e bancaria.*

**2. 10.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, sopprimere le parole: o all'esecuzione dell'accompagnamento coattivo.*

**2. 15.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, sostituire la parola: limitativo con la seguente: restrittivo*

**2. 16.** Dalla Chiesa.

*Al comma 1, sostituire la parola: limitativo con le seguenti: che privi*

**2. 1.** Bielli, Bonito.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il domicilio del parlamentare per la cui perquisizione si attuano le disposizioni del presente comma, viene indicato dallo stesso parlamentare in apposita comunicazione alla Camera di appartenenza*

**2. 14.** Dalla Chiesa

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Su tale richiesta, la Camera interessata si pronuncia entro sessanta giorni.

**2. 17.** Dalla Chiesa.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* La Camera nega l'autorizzazione nel caso risulti evidente il fine persecutorio della richiesta.

**2. 7.** Bielli, Bonito.

*Sopprimere il comma 4.*

**2. 9.** Boato, Rebuffa, Parenti.

*Al comma 4, sostituire le parole da: presente articolo fino alla fine del comma con le seguenti:* devono essere discusse dalle nuove Camere, che si pronunciano entro sessanta giorni dalla loro costituzione.

**2. 18.** Dalla Chiesa.

*PROPOSTE DI LEGGE: S. 3033 — DELEGA AL GOVERNO PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI TRIBUNALI E PER LA REVISIONE DEI CIRCONDARI DI MILANO, ROMA, NAPOLI, PALERMO (APPROVATO DAL SENATO) (5458); BACCINI E SCOCA: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE ORDINARIO E DELLA PRETURA CIRCONDARIALE DI TIVOLI (814); ANEDDA E FRAGALÀ: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE ORDINARIO E DELLA PRETURA CIRCONDARIALE DI IGLESIAS (849); MESSA ED ALTRI: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE ORDINARIO E DELLA PRETURA CIRCONDARIALE DI TIVOLI (1658); PISAPIA ED ALTRI: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE DEL NORD-OVEST MILANESE (3231); PICCOLO ED ALTRI: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE DI CASORIA (4745); MANZIONE ED ALTRI: ISTITUZIONE DEI TRIBUNALI DI CASORIA E DI POZZUOLI NEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI (4834); CANANZI ED ALTRI: ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE DI GIUGLIANO NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI NAPOLI (5313)*

**(A.C. 5458 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 5458 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEI PROPONENTI

ART. 1.

1. Il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati a decongestionare i tribunali di Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

*a)* istituire, se necessario, nuovi tribunali nei corrispondenti circondari anche, eventualmente, attraverso la suddivisione territoriale del comune capoluogo;

*b)* ridefinire, se necessario, i confini dei circondari limitrofi ricomprendendo in essi territori appartenenti ai tribunali da decongestionare;

*c)* tener conto, nella eventuale istituzione di nuovi circondari e nella determinazione dei confini, dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, delle caratteristiche dei collegamenti esistenti tra le varie zone e la sede dell'ufficio, nonché del carico di lavoro atteso, in materia civile e penale;

*d)* limitare a non più di due il numero complessivo dei nuovi tribunali di cui verrà eventualmente prevista l'istituzione ai sensi della lettera *a)* ed escludere che la ridefinizione dei confini dei circondari di cui alla lettera *b)* possa comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato;

*e)* prevedere che le disposizioni emanate in forza della presente delega abbiano efficacia con la medesima decorrenza delle disposizioni del decreto legislativo di attuazione della legge 16 luglio 1997, n. 254.

2. Il Governo è delegato ad emanare, entro lo stesso termine di cui al comma 1, le norme di coordinamento delle disposizioni dei decreti legislativi ivi previsti con

le altre leggi dello Stato, nonchè ad introdurre una disciplina transitoria diretta a regolare il trasferimento degli affari ai nuovi uffici, fissando le fasi del procedimento oltre le quali detto trasferimento non avviene.

3. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati, perchè sia espresso dalle competenti Commissioni permanenti un motivato parere entro il termine di quaranta giorni dalla data della trasmissione, decorso il quale i decreti sono emanati anche in mancanza del parere.

#### EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

##### ART. 1.

*Sopprimerlo.*

##### 1. 7. Tarditi.

*Al comma 1, all'alinea, dopo la parola: Palermo aggiungere le parole: Santa Maria Capua Vetere.*

##### 1. 8. Giuliano.

*Al comma 1, lettera a) sostituire la parola: circondari con la seguente: distretti.*

##### \* 1. 5. Gazzilli.

*Al comma 1, lettera a) sostituire la parola: circondari con la seguente: distretti.*

##### \* 1. 9. Tarditi.

*Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:*

*a-bis) prevedere, per il circondario del tribunale di Roma, l'istituzione di una sezione distaccata o di un nuovo tribunale per l'area del litorale di Roma, con giuri-*

*sdizione estesa anche al territorio della XIII circoscrizione del comune di Roma e del comune di Fiumicino.*

##### 1. 17. Buontempo.

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

*c) tener conto, nella istituzione di nuovi circondari e nella determinazione dei confini, del carico di lavoro atteso, secondo una prognosi che si fondi sul numero dei procedimenti avviati negli ultimi cinque anni. A parità di carico di lavoro, tener conto come criteri sussidiari dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, delle caratteristiche dei collegamenti esistenti tra le varie zone e la sede dell'ufficio.*

##### 1. 1. Pecorella.

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

##### 1. 6. Tarditi, La Russa.

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

*d) contenere il numero complessivo dei nuovi tribunali di cui alla lettera a) entro i limiti di spesa previsti all'articolo 2 ed escludere che la ridefinizione dei confini dei circondari di cui alla lettera b) possa comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.*

##### 1. 2. Pecorella.

*Al comma 1, lettera d), sostituire la parola: due con la seguente: cinque.*

##### 1. 16. Pisapia, Monaco.

*Al comma 1, lettera d), sostituire la parola: due con la seguente: quattro.*

##### 1. 10. Tarditi.

*Sostituire la lettera e) con la seguente:*

e) prevedere che le disposizioni del decreto legislativo di attuazione della legge 16 luglio 1997, n. 254, entrino in vigore solo dopo che abbiano trovato concreta realizzazione le disposizioni emanate in forza della presente legge.

**1. 3.** Pecorella.

*Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:*

f) prevedere in ogni caso che il territorio del comune di Giaveno sia ricom-

preso e mantenuto sotto la competenza territoriale del circondario di Susa.

**1. 12.** Tarditi.

*Al comma 2, sostituire le parole da: fissando le fasi sino alla fine del comma con le seguenti:* prevedendo comunque che, per gli affari penali, il trasferimento non possa avere luogo dopo la richiesta di archiviazione di udienza preliminare o di citazione diretta da parte del pubblico ministero.

**1. 4.** Pecorella.

## INTERPELLANZE URGENTI

**(Sezione 1 – Situazione della Siae e progetto per una sua riforma)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che;

il diritto d'autore (nella sua duplice accezione di diritto economico e di diritto morale) costituisce una risorsa imprescindibile per lo sviluppo economico e culturale di ogni società, oltre che fondamento di quel patto tra passato e futuro su cui si regge ogni civiltà;

il diritto d'autore si trova oggi – di fronte alle sfide aperte dalla società dell'informazione – nella condizione di ripensare profondamente i modi della propria tutela, promozione e valorizzazione, ampliando e raffinando l'insieme dei processi e degli strumenti necessari allo scopo di agire efficacemente in tale direzione;

in questo quadro acquistano un ruolo decisivo gli istituti e le procedure attraverso cui si realizza concretamente la gestione dei diritti e dunque, in particolare, per quanto riguarda l'Italia, acquista un ruolo decisivo la SIAE (ente pubblico economico a base associativa), operante in regime di esclusiva per quanto concerne l'intermediazione dei diritti;

ferma restando l'imprescindibile autonomia organizzativa che un ente a base associativa come la SIAE deve salvaguardare, resta altrettanto fermo il fatto che l'esercizio di una funzione di interesse pubblico come quella connessa alla gestione del diritto d'autore (così come altre

funzioni pubbliche esercitate a tutt'oggi direttamente dalla SIAE) non può prescindere da quelle regole di democrazia e trasparenza che caratterizzano ogni istituzione a finalità pubblica;

il processo di riforma della SIAE sul piano del suo funzionamento istituzionale e gestionale (revisione dello statuto, regole democratiche della rappresentanza, criteri certi per le ordinanze di ripartizione, tariffe omogenee e accessibili al pubblico, eccetera), avviato dopo una serie di denunce e prese di posizione da parte di molti dei suoi stessi soci e iscritti, si trova in una situazione assoluta di stallo, nonostante i proclami della dirigenza e le denunce sempre più numerose dei soci e degli iscritti;

contestualmente a tale immobilismo sul piano della riforma statutaria e di una più trasparente gestione, la dirigenza della SIAE sta attualmente procedendo sia all'attivazione di numerose spese fuori controllo che mal si conciliano con il disavanzo preventivo del bilancio per il 1999, sia alla definizione di un più ambizioso progetto di riforma strutturale dell'ente che, prima ancora di aver trovato riscontro nel Consiglio d'amministrazione della SIAE, ha trovato eco in alcuni organi di informazione (si veda in particolare l'intervista rilasciata a *La Repubblica*, in data 11 gennaio 1999, dall'attuale direttore generale della SIAE, dottor Francesco Chirichigno);

questi fattori congiunti (mancata riforma statutaria, assenza di democrazia e trasparenza rispetto ai processi decisionali, ristrutturazione in atto, sottovalutazione di ogni economia e efficacia di gestione e

progetti di riforma annunciati) stanno suscitando viva apprensione e prese di posizione da parte di tutti i lavoratori, soci e iscritti della SIAE, fino alla richiesta avanzata da molte associazioni di autori e sindacati di lavoratori dell'apertura di un tavolo di confronto congiunto, che veda l'attiva partecipazione del Governo per quanto di sua competenza;

la recente abolizione dell'imposta sugli spettacoli (la cui entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2000, priverà la SIAE di una importante fonte di introito), unitamente alla dimensione sempre più internazionale che va assumendo il problema della tutela, gestione e valorizzazione del diritto d'autore (con tutto ciò che ne consegue sul piano dell'assunzione di tale diritto quale asse strategico di sviluppo economico e culturale di un intero paese), pongono il Governo di fronte all'individuazione di scelte chiare per quanto attiene al ruolo e all'insieme di funzioni da attribuire alla SIAE —:

quali siano gli elementi informativi in possesso del Governo in relazione allo stato di tensione che attraversa in questi giorni la SIAE, e, in particolare, quali siano le sue valutazioni in merito alla richiesta di apertura di un tavolo di confronto che veda la presenza dello stesso Governo;

quali attività di vigilanza (cioè quali strumenti, istituti, procedure) il Governo stia attualmente esercitando, o sia intenzionato ad esercitare, nei confronti di un ente preposto a così rilevanti funzioni di interesse pubblico, coinvolto in un difficile processo di transizione, e ancora privo di quelle regole in grado di renderne più efficace e democratico il funzionamento;

quali siano le valutazioni del Governo in merito al progetto strutturale di riforma della SIAE predisposto dalla attuale dirigenza.

(2-01610) « Mussi, Giulietti, Campatelli, Bracco, Grignaffini ».

(8 febbraio 1999).

**(Sezione 2 - Opinioni espresse dal sottosegretario agli esteri Martelli sullo stato dei diritti umani in Cina)**

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il sottosegretario agli esteri, Valentino Martelli, è in visita in Cina per preparare il viaggio del Presidente Jang Zemin in Italia in marzo;

nel corso di questa visita, secondo quanto riferito dall'agenzia Ansa e riportato dal *Corriere della Sera* del 25 gennaio 1999, a pagina 13, il sottosegretario ha incontrato due viceministri cinesi con i quali ha parlato di diritti umani;

a proposito della condanna per « sovversione » a 13, 12 e 11 anni di tre dirigenti del nascente Partito democratico (clandestino) che già avevano assaggiato le galere cinesi, il sottosegretario avrebbe dichiarato: « Sono d'accordo con loro » (il governo cinese, intendeva). « Tre individui che parlano di democrazia non possono mettere a soqquadro un paese di un miliardo e 300 milioni di abitanti »;

sempre il sottosegretario Martelli avrebbe detto che « in Cina una democrazia di tipo occidentale sarebbe una disgrazia, per noi e per loro »;

il sottosegretario non tiene conto delle denunce del Vaticano e di *Amnesty International* né della stima del dissidente storico cinese Wei Jingsheng che parla di 10-20 mila dissidenti in carcere —:

quali iniziative — ivi compresa la revoca della nomina — intendano assumere nei confronti del sottosegretario Martelli, non potendo egli, con le sue affermazioni gravissime, rappresentare il comune sentimento del Governo e del popolo italiano

nei confronti dello stato dei diritti umani nella repubblica popolare cinese.

(2-01580) « Niccolini, Aprea, Berruti, Donato Bruno, Burani Procaccini, Calderisi, Cesaro, Cicu, Collavini, Cuccu, Di Comite, Di Luca, Filocamo, Gagliardi, Garra, Gastaldi, Giudice, Mancuso, Martusciello, Masiero, Michelini, Paroli, Pecorella, Possa, Rosso, Alessandro Rubino, Russo, Stradella, Taborelli, Tarditi, Tortoli, Valducci, Vito, Amato, Divella, Gasparri, Leone, Menia, Misuraca, Saponara, Zaccchera ».

(27 gennaio 1999).

**(Sezione 3 – Politica di tutela dell'ambiente e carbon tax)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle finanze, dei trasporti e della navigazione, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'ambiente, per sapere – premesso che:

per effetto della cosiddetta *carbon tax*, recentemente introdotta, è aumentato il costo di tutti, indifferentemente, gli oli combustibili, di tutte le benzine, del gasolio e del metano;

l'intento dichiarato del nuovo balzello è quello di favorire le politiche ambientali e l'occupazione –:

se non ritengano contraddittorio e paradossale che, al fine dichiarato di perseguire le due finalità, rispettivamente venga accresciuto il costo dei carburanti non inquinanti e venga determinato l'aumento dell'inflazione;

se non ritengano incompatibile con l'aumento del prezzo del metano l'imponente campagna pubblicitaria condotta da diversi anni sino a tutt'oggi in favore del-

l'impiego di questo combustibile, per di più finanziata con abbondante denaro pubblico;

se non ritengano in palese contrasto con l'applicazione della *carbon tax* la politica – anch'essa costosissima per l'erario ed assai remunerativa per taluni settori industriali – di incentivazione tramite rottamazione del ricambio del parco auto nazionale, massicciamente condotta al fine di favorire la circolazione di autovetture catalizzate;

se non ritengano che risulti quanto meno sospetto che si vogliano introdurre differenti regimi giuridici, in ordine alla libertà di circolazione, per le autovetture catalizzate vendute prima, rispetto a quelle vendute dopo una certa data;

se non ritengano che risulti non meno illogico che si vogliano introdurre restrizioni al traffico a danno di ogni tipo di autoveicolo, indifferentemente;

se ritengano che sia funzionale al solo *business* delle cosiddette officine autorizzate l'obbligo, appena introdotto, di revisione anche per i veicoli nuovi, con cadenza addirittura biennale, attesi peraltro i gravi episodi di irregolarità ed inattendibilità di siffatte procedure, segnalati in molti casi;

se non condividano quanto emerge con schiacciante verità dal complessivo quadro normativo di riferimento tracciato, e cioè il fatto che il Governo attua una contraddittoria politica di inefficace tutela dell'ambiente, combinata, tramite provvedimenti scoordinati, con interventi aventi effetto punitivo verso il consumatore in genere, e l'automobilista in particolare, ma ingiustamente premianti verso determinati settori industriali.

(2-01597) « Aloï, Armani, Selva, Gasparri, Benedetti Valentini, Rasi, Taradash, Mazzocchi, Fei, Pampo, Rallo, Conti, Marengo, Morselli, Bocchino, Cuscunà, Urso, Messa, Tringali, Maticena, Migliori, Pezzoli, Caruso, Cola, Manzoni, Anedda, Alboni, Landi di Chiavenna, Contento, Lavagnini, Giannattasio,

Fino, Ascierio, Piva, Riccio, Losurdo, Berselli, Marino, Menia, Porcu, Galeazzi, Bono, Carlesi, Cardiello, Mitolo, Taborelli, Antonio Rizzo, Martini, Ozza, Antonio Pepe, Delmastro delle Vedove, Foti, Giovanni Pace, Storace ».

(2 febbraio 1999).

**(Sezione 4 - Semplificazione delle norme del decreto legislativo n. 155 del 1997 in materia di igiene dei prodotti alimentari)**

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri per le politiche agricole e della sanità, per sapere - premesso che:

il Governo ha accolto integralmente un ordine del giorno riferito alla legge comunitaria 1998 che lo impegna a semplificare in tempi brevi le norme previste dal decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155;

tale decreto legislativo, che recepisce due direttive comunitarie (93/43/CE e 96/3/CE), reca norme in materia di igiene dei prodotti alimentari e istituisce il sistema HACCP (*Hasard Analysis and Critical Control Points*) per l'individuazione dei punti critici nella lavorazione degli alimenti;

tale decreto impone alle imprese di adeguarsi a tale normativa, appesantendo i numerosi vincoli burocratici ed economici;

le principali « vittime » di tale normativa sono le piccole e medie imprese agro-alimentari e il settore artigiano;

tale normativa riduce drasticamente la competitività delle nostre aziende nei confronti degli altri *partners* europei;

le aziende sopra menzionate costituiscono una buona parte del tessuto economico dell'Italia del nord -;

se non ritenga opportuna, in attesa degli adempimenti e nelle more dell'attuazione del citato ordine del giorno, l'emanazione delle relative disposizioni opera-

tive ai fini sia delle previste semplificazioni, sia di interventi modificativi in corso di discussione della legge comunitaria per il 1999, ad evitare inutili inasprimenti nell'applicazione delle norme del decreto legislativo n. 155, contribuendo così, per il momento in via transitoria, al mantenimento della competitività delle piccole e medie imprese che operano nel settore alimentare.

(2-01603) « Comino, Lembo, Ballaman, Oreste Rossi, Cè, Copercini, Bampo ».

(3 febbraio 1999).

**(Sezione 5 - Aiuti finanziari alle istituzioni di alta formazione musicale nel decreto legislativo n. 492 del 1998)**

**E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri per i beni e le attività culturali, dell'università e della ricerca scientifica e della pubblica istruzione, per sapere - premesso che:

con il decreto legislativo n. 492 del 12 dicembre 1998 viene prevista all'articolo 9, riguardante la commissione consultiva per la musica, la concessione di ausili finanziari in favore, tra l'altro, di istituzioni di alta formazione musicale sulla base di criteri stabiliti con regolamento adottato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

tale disposizione si scontra con le normative attualmente vigenti per le quali la formazione e l'alta formazione sono di competenza, rispettivamente, del ministero della pubblica istruzione e del ministero dell'università e della ricerca scientifica;

per Costituzione e leggi successive solo le attuali istituzioni di alta cultura possono avere la prerogativa di assicurare l'alta formazione, che non può essere concessa per semplice regolamento a soggetti privati ancora da definire;

la legge n. 59 del 1997 agli articoli 11 e 12, comma 1 (lettere *a*, *n*, *q*) e comma 3, nonché all'articolo 14, cui fa riferimento il decreto legislativo in oggetto, consente deleghe ben definite, ma in nessun caso può applicarsi all'alta formazione che attiene ad altri dicasteri, che non sono, in questo caso, neppure coinvolti;

da tutto ciò si evidenzia il rischio che, per la prima volta nella storia della Repubblica, si possa attribuire l'alta formazione musicale a soggetti non ancora identificati, al di là e al di sopra dei conservatori di musica, con tutte le conseguenze, anche incostituzionali, facilmente prevedibili;

è da rilevare, altresì, che su questo tema (sul quale continua ad essere bloccato alla Commissione cultura del Senato il testo di legge trasmesso dalla Camera dei deputati finalizzato alla riforma delle Accademie delle belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati) non si è neanche pensato di consultare per un parere le Commissioni competenti di Camera e Senato;

quanto contenuto nel decreto, unito alle proposte secondarizzanti, all'indiscriminata riduzione degli organici e ad altre similari iniziative, tende sostanzialmente a favorire le scuole private che così si assicurano enormi benefici a danno, però, delle istituzioni dello Stato e degli studenti —:

per quale motivo della problematica in oggetto non siano state previamente investite le Commissioni competenti in materia, tenuto conto della delicatezza del tema e del fatto che è attualmente all'esame della Commissione istruzione del Senato un testo di legge approvato dalla Commissione cultura della Camera dei deputati su cui il Governo si è espresso favorevolmente, che prevede un'organica riforma del settore;

se si intenda stralciare dal decreto legislativo n. 492 del 1998 la parte con-

cernente la concessione di ausili finanziari alle istituzioni di alta formazione musicale in quanto incostituzionale ed in contrasto con le leggi vigenti.

(2-01613) « Sbarbati, Mazzocchin, La Malfa, Manca, Marongiu, Negri ».

(9 febbraio 1999).

**(Sezione 6 – Agevolazioni fiscali per i produttori agricoli della provincia di Ragusa colpita dal gelo)**

**F)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle finanze e delle politiche agricole, per sapere – premesso che:

nella provincia di Ragusa il gelo dei giorni scorsi ha compromesso quasi interamente le coltivazioni ortive sia in campo aperto che in serra;

gli ingentissimi danni che hanno colpito i nostri produttori agricoli sono tali da compromettere l'annata agraria in corso e da mettere in ginocchio l'intera economia agricola delle provincia di Ragusa;

tutto ciò comporta l'adozione di provvedimenti straordinari ed eccezionali che vadano oltre l'applicazione del Fondo di solidarietà nazionale, proprio in considerazione della particolare gravità delle conseguenze patite nella provincia di Ragusa a causa del gelo degli ultimi giorni —:

se, in considerazione delle drammatiche difficoltà in cui si sono trovati improvvisamente gli agricoltori della provincia di Ragusa, non ritengano di intervenire immediatamente, disponendo la sospensione per l'anno in corso di qualsiasi tributo diretto ed indiretto comunque conseguente o attinente all'attività agricola in questa provincia, o adottando provvedimenti che comunque costituiscano un adeguato ristoro ai danni patiti dagli interessati.

(2-01604) « Soro, Borrometi ».

(4 febbraio 1999).